

□ **Interrogazione n. 293**

presentata in data 11 luglio 2001

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

“Modalità di presentazione delle domande relative al bando attuativo del Piano di sviluppo rurale”

a risposta orale

Il sottoscritto Carlo Ciccioli capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio regionale, Constatate le difficoltà legate all'interpretazione del bando sul Piano di sviluppo rurale e all'errata corrice che ha sconvolto sostanzialmente la presentazione delle domande, fornendo interpretazioni diverse da quelle del bando;

Constatato altresì che molti agricoltori hanno rinunciato a presentare la richiesta di finanziamento in quanto impauriti dai bizantinismi dei bandi e dalla mancanza di certezze nella legge, la cui interpretazione varia a seconda delle necessità e del funzionario;

Visti:

i problemi nati a seguito dell'introduzione della possibilità di presentare le domande via Internet, procedura innovativa e sicuramente necessaria, ma per la quale sarebbe stata opportuna un'adeguata preparazione da parte di chi deve gestirla e di chi deve utilizzarla;

i blocchi continui del sistema informatico e la conseguente perdita di tutti i dati inseriti;

Preso atto che in questa vicenda taluni hanno svolto un ruolo poco chiaro, in quanto oltre ad essere presenti ai tavoli di concertazione politica, influenzando quindi anche sulle decisioni della Regione per quanto concerne criteri, tempi e modalità, hanno potuto, in seguito, intervenire presentando progetti e facendo “consulenza” agli agricoltori dietro compenso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quante domande sono pervenute agli uffici decentrati dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Marche sul Piano di sviluppo rurale - Misura A e di queste quante in regola con il bando attuativo del PSR e per sapere inoltre, se la S.V. intenda non prendere in considerazione le domande non corredate da adeguata documentazione, così come quelle presentate in bianco con il solo scopo di prendere il numero di protocollo.